

Il problema da risolvere è quello del personale

La giunta deciderà domani sull'apertura degli asili

Si cerca una soluzione per garantire al più presto la funzionalità degli 11 nidi già realizzati - Le ipotesi scaturite dagli incontri amministratori - sindacati

I risultati delle votazioni

CGIL 16 dei 21 consiglieri del S. Maria Nuova

Sedici delegati alla CGIL, tre alla CIBL, uno alla UIL e uno al CISAS (autonomi); sarà composto così il nuovo consiglio sindacale dell'ospedale S. Maria Nuova. Centro, dopo le votazioni del 28 e 29 marzo. Dalle più di 600 schede spogliate in questi giorni è emerso un risultato clamoroso: una ampia conferma della linea dei sindacati confederali e soprattutto della CGIL, e, al contrario, una sconfitta su tutti i fronti dell'organizzazione autonoma.

Per le manovre di ristrutturazione

La direzione Rai «diffidata» dai sindacati

Le sezioni sindacali della Rai non potevano essere più esplicitate. Alla direzione, che da tempo manovra per una ristrutturazione strisciante della sede fiorentina, è stata inviata una «diffida» in un documento approvato al termine di un'assemblea.

Approvato dalla giunta il bilancio del Comune passa ai quartieri

Entro il mese il consiglio comunale discuterà il bilancio preventivo per il '79. Il dibattito prenderà le mosse dal progetto che la giunta comunale ha esaminato e approvato nei giorni scorsi.

Si tratta come sempre di una parte ordinaria e, comprende, cioè, sia gli edemptions di «ordnaria amministrazione» che gli investimenti che verranno effettuati nel prossimo anno sulla base delle impostazioni programmatiche. In pratica una riconferma e un arricchimento degli orientamenti del «progetto Firenze».

Il pacchetto di proposte viene ora sottoposto secondo le norme di legge, al giudizio dei consigli di quartiere che esprimeranno il loro parere. Gli organismi del decentramento non hanno molto tempo a disposizione per l'esame della proposta.

Nel racconto dell'avvocato Giannetto Guarducci

Come fu pagato il riscatto per l'industriale Baldassini

La richiesta iniziale fu di tre miliardi - Il viaggio dall'Emilia a Massa Marittima per incontrare i banditi - La «supertestimone» non chiese mai denaro

Il processo-fiume all'anomalo sequestro o a quella che viene indicata dall'accusa come la banda che ha operato i rapimenti di Alfonso De Sayers, Luigi Pierozzi e Piero Baldassini è proseguito con l'ascolto dei testi. Ieri è stata la volta dell'avvocato Giannetto Guarducci, il legale della famiglia Baldassini, che trattò con i banditi le modalità del pagamento del riscatto.

Il secondo viaggio andò meglio ma fu terribile. Al momento della consegna del denaro 150 milioni, i banditi ne pretendevano altri 250. Nuove discussioni, trattative con l'ansia di far presto perché Piero Baldassini venisse liberato.

Si disse disposta a raccontare quello che sapeva sugli altri rapimenti perché si era rifugiata una vita e non voleva essere implicata nella vicenda Baldassini. L'Atzeni non ha mai parlato di soldi.

Poi si arriva al nocciolo. «Lei», chiede il presidente, «ha offerto soldi all'imputato Virgilio Fiore?». «Io non ho mai parlato di soldi». E si arriva così ad Antonietta Atzeni.

Si era sparsa la voce - ha detto il legale della famiglia Baldassini - di una donna bionda; venne rintracciata a Roviglio in provincia di Reggio Emilia. Guarducci si recò assieme al commendatore Dino Baldassini. La donna disse che del sequestro di Piero non sapeva nulla.

Ma non sempre tutto filò liscio. La prima volta che l'avvocato Guarducci si recò all'appuntamento con il riscatto non riuscì a vedere il segnale, una corda con un nodo distesa sulla carreggiata.

Piero, la donna ricevette, dopo quanto aveva detto al magistrato, i venti milioni della taglia posta dall'Associazione Industriali.

Antonietta Atzeni lasciò così l'Italia assieme ai suoi tre bambini per l'Australia. I documenti degli imputati in varie occasioni hanno cercato di mettere in difficoltà il legale, ma con scarso successo.

A colloquio col presidente regionale della Federcaccia

I cacciatori non vogliono risse ma una seria politica venatoria

È un momento «particolare» per i cacciatori. Da un lato il serio impegno per far funzionare le importanti innovazioni della legge-quadro nazionale, dall'altro lato i vari atti ai radicali con minacce di referendum.

In una recente conferenza stampa, il compagno senatore Svarizio Sgherri, presidente regionale e provinciale della Federcaccia, ha fatto il punto sulla situazione.

Come mai una conferenza stampa in questo periodo di silenzio venatorio? È consuetudine della Federcaccia fare ogni anno una conferenza stampa per presentare alla opinione pubblica il bilancio dell'attività svolta, la sua politica naturalistica e venatoria, e le iniziative che si intende sviluppare nell'anno a venire.

Certamente, non si poteva tacere, far finta di ignorare questa iniziativa. Alle nostre pacate argomentazioni i dirigenti radicali hanno risposto in maniera sdegnata e intollerante.

È un momento «particolare» per i cacciatori. Da un lato il serio impegno per far funzionare le importanti innovazioni della legge-quadro nazionale, dall'altro lato i vari atti ai radicali con minacce di referendum.

In una recente conferenza stampa, il compagno senatore Svarizio Sgherri, presidente regionale e provinciale della Federcaccia, ha fatto il punto sulla situazione.

Come mai una conferenza stampa in questo periodo di silenzio venatorio? È consuetudine della Federcaccia fare ogni anno una conferenza stampa per presentare alla opinione pubblica il bilancio dell'attività svolta, la sua politica naturalistica e venatoria, e le iniziative che si intende sviluppare nell'anno a venire.

Certamente, non si poteva tacere, far finta di ignorare questa iniziativa. Alle nostre pacate argomentazioni i dirigenti radicali hanno risposto in maniera sdegnata e intollerante.

Ormai per gli 11 asili nido realizzati dall'amministrazione comunale, ma ancora non aperti per mancanza di personale dovrebbe essere giunta l'ora X. Probabilmente nella seduta di domani la giunta comunale discuterà la questione come primo punto all'ordine del giorno.

Toccherà all'assessore al personale Vasco Bionchi illustrare i termini del problema, il modo in cui l'amministrazione si è mossa in questi mesi per superare ogni ostacolo, avanzare le proprie proposte e quelle espresse dai sindacati.

Il problema dell'apertura degli asili-nido già realizzati non è di poco conto se si considera la sua rilevanza sociale. Di queste strutture non ce n'è mai troppe, soprattutto di quelle pubbliche, che assicurano un servizio indispensabile senza gravare particolarmente sui bilanci familiari e con orari adeguati ai ritmi lavorativi dei genitori.

Per aprire gli undici nidi a disposizione occorrono come minimo una novantina di educatori e un centinaio di custodi. Si sa quanto il problema del personale sia scottante per i Comuni, costretti ad un blocco totale delle assunzioni in seguito alle norme di legge nazionali.

Più complesso è il caso degli educatori. Sul tappeto della trattativa tra assessore al Personale e organizzazioni sindacali sono state gettate tante ipotesi. La prima è quella di un «riciclaggio» di personale già in forza all'amministrazione in questo specifico settore.

Ma nessuna di queste sembra una soluzione sufficiente di per se stessa e non è escluso che si giunga ad un equilibrato dosaggio tra le varie strade. Ma, concluse le discussioni e le trattative, non resta che attendere il verdetto della giunta, atteso per domani.

Quello che è ormai certo è che gli undici asili-nido verranno aperti al più presto, secondo le sollecitazioni che sono venute da più parti, da forze politiche e sociali.



Una sede tutta nuova per la biblioteca comunale di Impruneta

Con una breve cerimonia sono stati inaugurati i nuovi locali della biblioteca comunale dell'Impruneta. Il sindaco Nardini, gli assessori alla Cultura della Regione, Tassinari, e del Comune, Buccianelli, hanno sottolineato l'importanza dell'avvenimento.

La nascita di una biblioteca pubblica - questo il senso degli interventi - è un fatto importante nella vita culturale di un paese.

La nascita di una biblioteca pubblica - questo il senso degli interventi - è un fatto importante nella vita culturale di un paese. La necessità di creare e mantenere vivi centri di aggregazione sociali e culturali capaci di coinvolgere strati sempre più larghi di cittadini è cosa assolutamente valida e attuale in riferimento anche alla grave situazione di crisi non solo economica, ma sociale, ideale e morale in cui oggi ci troviamo.

La nuova biblioteca di Impruneta vuole diventare un punto di riferimento, una occasione per il dibattito, per il confronto aperto e partecipe tra tutte le forze sociali, con il contributo di tutte quelle istanze, sono chiamate a gestirla, consigli di circoscrizione, scolastiche, ricreative, organizzazioni sindacali, forze politiche. Venerdì sera si è svolta la prima iniziativa, una tavola rotonda sul tema: «Lettera e formazione culturale» con la partecipazione di Carlo Ginzburg.

Per il 3 maggio è prevista un'altra conferenza su: «Il significato della lettura». Insieme a Tullio de Mauro, docente dell'università di Roma, parteciperanno il sindaco Nardini e l'assessore Buccianelli.

NELLA FOTO: un'immagine della nuova biblioteca.

In via Pisana a Casellina

Rapinati 20 milioni alla Banca Toscana

Colpo da venti milioni alla agenzia della Banca Toscana di via Pisana a Casellina. Due banditi, abbastanza giovani, hanno fatto irruzione ieri mattina, poco prima delle 11, nell'istituto di credito armi in pugno.

In quel momento all'interno della banca si trovavano sette persone tra impiegati e clienti. È stata la solita scena. Uno dei banditi è rimasto sulla porta tenendo ostaggio la minaccia della pistola.

I presenti, mentre il complice ha saltato il bancone e si è impossessato del denaro in contanti, «Compluta la rapina i due sono fuggiti a bordo di una FIAT 127 bianca con i numeri della targa 902.

L'allarme è scattato immediatamente. Una «Gazzella» è quasi riuscita ad agganciare l'auto dei banditi in fuga ma poi ne ha perso le tracce.

per i vostri REGALI di Pasqua PASQUA vittadello convenienza • scelta un assortimento completamente nuovo uomo donna e bambino FIRENZE - Borgo S. Lorenzo - Via Brunelleschi PRATO - Via Cesare Guasti ang via Banchelli

1964 - 1979 - Nel 15° anniversario dalla nascita della sua Ditta a Firenze ELYASY TAPPETI ORIENTALI unisce ad ogni tappeto venduto una polizza d'assicurazione contro tutti i rischi valida su tutto il territorio italiano, lo Stato del Vaticano e la Repubblica di San Marino. Un motivo in più per scegliere ELYASY Via Por S. Maria 41-45 r. - FIRENZE - Tel. 298.605

FERRAMENTA PER MOBILI TUTTO PER IL FERRAMENTA CECCHERINI FALTO DA TE 50124 Firenze - 24 c. viale l. Aristo - tel. (055) 226590 50142 Firenze - 87/89 viale l. Aristo - tel. (055) 712301

Arredotex RENDE PIU' ACCOGLIENTE LA VO STRA CASA CON: TAPPETI - TENDAGGI - STOFFE PER MOBILI MOQUETTES - SALOTTI FIRENZE: Via dei Gondi 4r (davanti Palazzo Vecchio), Viale Redi (angolo C. Monteverdi), Via G. Galvani 67-69, Via Baracca 145

Arredamenti completi curati da personale specializzato per realizzare la casa dei vostri sogni.

Un contributo al dibattito sull'istituzione dei consultori

Prevenzione, parola d'ordine per la salute della donna

Ma soprattutto si trova d'accordo il metodo politico seguito nel presente e nella discussione della delibera: non va dimenticato che questa è servita da stimolo per una ripresa del dibattito in città su questi temi, e che dalle numerose e affollate assemblee promosse dai quartieri e dai movimenti delle donne, perché delle consultazioni dirette con le organizzazioni femminili sono venute importanti indicazioni quali ad es. la necessità di valorizzare il momento della partecipazione diretta all'utente alla gestione del consultorio, e la esigenza di un rapporto tecnico-scientifico diretto con la sanità pubblica.

La disponibilità al confronto dell'Amministrazione non si è fermata al rapporto con le forze sociali, ma è continuata anche in Consiglio Comunale, nel rapporto con la minoranza tanto da sfociare in una ampia conferenza di tutti il tempo alla delibera stessa. Ed è proprio rispetto alla apertura dimostrata dalla maggioranza e dal largo consenso raccolto che appare anche in questa occasione accorpare le istanze e le preoccupazioni (e in questo senso davvero ideologiche) l'opposizione travagliata della D.C. che si è trovata infine con la so-

lutorio quale esce dal regolamento opera proprio nel senso della prevenzione dell'aborto, attraverso l'educazione sanitaria e sessuale per la procreazione libera e responsabile; è in questo ambito che trova posto la corretta applicazione della 194, nello adempimento ai compiti, per altro assai specificatamente delineati, che la legge attribuisce al consultorio pianamente ripresi nel regolamento senza alcuna forzatura o interpretazione di parte.

Si sembra perciò grazie che la Democrazia Cristiana, per continuare l'opposizione frontale ad una legge che, non dimentichiamolo, è oggi legge dello Stato e perciò tale da vincolare tutti, e non solo chi l'ha approvata, alla sua corretta applicazione, si sottragga ad un impegno unitario su un terreno squitramente preventivo come quello dei consultori.

le innegabili carenze, sono stati un punto di riferimento per la cittadinanza. Ma soprattutto la scelta di non rinnovare le concessioni nei nuovi servizi, con questi operatori, e in generale di non «fittizzare» il personale più operante, in attesa delle procedure dei concorsi (peraltro previsti dal regolamento nel prossimo futuro), avrebbe significato una tale dilazione nei tempi, da negare nel fatto la scelta politica di offrire ora e subito un servizio così importante e così attivo, dalla cittadinanza.

Ma aiuti di queste precisazioni di posizione, vi è un punto assai importante che è rimasto aperto nel confronto tra le forze politiche e il movimento delle donne, e cioè che deve essere ulteriormente ripreso in un prossimo provvedimento comunale.

Valle dunque la pena di riprecisare il senso politico, anche perché a nostro avviso l'introduzione dell'utenza nel-

munale: si tratta della precisa definizione del comitato di base, la cui presenza per la prima volta viene riconosciuta nel consultorio.

Su questo aspetto si è cercato, da parte della cronaca cittadina de «La Nazione», di stravolgere il senso del dibattito e dei suoi risultati. Se è vero infatti che la proposta della giunta di introdurre una presenza maggioritaria della rappresentanza dell'utenza nei comitati di base ha incontrato in consiglio momenti di opposizione o di scarso coinvolgimento, è altrettanto vero che l'articolo 15 del regolamento approvato dalle forze di maggioranza e dal PRI e PSDI, mantiene ferma l'indicazione di inserire e rappresentare della utenza nel comitato.

Non ci nascondiamo che la novità e anche la complessità di questo punto può avere contribuito a sollevare problemi e incomprensioni fra le forze politiche, anche se questo tema è stato al centro di un ampio dibattito fra i movimenti delle donne, e non solo a Firenze, tanto da trovare un riconoscimento nel recente testo della riforma sanitaria.

Valle dunque la pena di riprecisare il senso politico, anche perché a nostro avviso l'introduzione dell'utenza nel-

la gestione è elemento essenziale per caratterizzare la «novità» del servizio che si va ad istituire.

Grazia Zuffa Renato Campinoti

Lutto

È deceduto ieri, all'età di 65 anni Bepino Prati, noto sportivo fiorentino che per numerosi anni fu presidente della Pro-Firenze oltre che collaboratore della Fiorentina. I funerali si svolgeranno oggi, alle ore 16, muovendosi dalla cappella della S.S. Annunziata. Alla famiglia giungano le condoglianze della redazione fiorentina de l'Unità.